
Bookmark File PDF Ero Bergoglio Sono Francesco Il Primo Reportage Sul Papa Dalla Fine Del Mondo Gli Specchi

As recognized, adventure as without difficulty as experience virtually lesson, amusement, as skillfully as promise can be gotten by just checking out a book **Ero Bergoglio Sono Francesco Il Primo Reportage Sul Papa Dalla Fine Del Mondo Gli Specchi** next it is not directly done, you could take on even more roughly this life, vis--vis the world.

We manage to pay for you this proper as well as simple habit to get those all. We provide Ero Bergoglio Sono Francesco Il Primo Reportage Sul Papa Dalla Fine Del Mondo Gli Specchi and numerous books collections from fictions to scientific research in any way. accompanied by them is this Ero Bergoglio Sono Francesco Il Primo Reportage Sul Papa Dalla Fine Del Mondo Gli Specchi that can be your partner.

HJZWPO - OCONNELL KRAMER

La stragrande maggioranza delle persone oggi e in quel tempo viventi sulla terra non sopravvivrà alla fine di questo mondo e all'Armagedon Universale di Dio. Lo si capisce molto bene studiando l'ispirata Parola di Dio. L'idea che Dio possa distruggere milioni, anzi, miliardi di persone che considera empie può turbare qualcuno. Ma ricordate che Dio non desidera che alcuno sia distrutto. No, Dio non prova affatto pi-

acere nella distruzione dei malvagi, ma desidera che ognuno si volga dalla sua errata via ed effettivamente continui a vivere. Dio, però, deve mantenere la sua parola e adempiere il suo proposito riguardo a questa terra. A tal fine, coloro che egli considera illegali e che non si comportano secondo le Sue esigenze devono sparire. Tuttavia c'è una buona notizia, cioè che alla fine di questo mondo vi saranno milioni di persone che rimarranno in vita. Necessita tenere bene in mente che il

tempo che rimane a questo mondo corrotto, violento e ingiusto è pericolosamente breve. L'intervento personale dell'onnipotente dio sul genere umano significa che vi saranno "miliardi di morti, ma quantunque vi saranno pure milioni di sopravvissuti". Ognuno di noi deve pertanto decidere se vuole essere fra quei superstiti. Naturalmente la decisione di schierarci dalla parte di Dio e delle sue verità non può basarsi solo sul nostro desiderio o su un semplice sentimento o presentimento. Deve essere

il risultato dell'accurata conoscenza biblica su ciò che è la vera e reale volontà di Dio e metterla in pratica nella nostra vita. Che sollievo è sapere che la fine di questo mondo non significherà la distruzione di questo bel pianeta! E che sollievo è anche sapere che possiamo essere fra i milioni di persone che sopravvivranno per entrare in una terra purificata e in un paradiso terrestre restaurato! Persone oggi viventi che non moriranno mai. Volete essere fra i superstiti e vivere per sempre in piena salute e in gioventù? Potete esserlo, questa è una promessa che L'Onnipotente Dio e Creatore di tutte le cose esistenti ha giurato di realizzare e che ha messo per iscritto nella sua parola la Bibbia. Cosa determinerà se uno sarà distrutto o salvato? Leggete la risposta in questo libro.

È ancora aperta la domanda su quanto l'operato di papa Francesco inciderà nella storia di lungo periodo del cattolicesimo. Secondo i critici il suo pontificato non rappresenterà che una parentesi. Certo è che non sarà facile ritornare al passato. Interrogarsi oggi sul presente e sul futuro del cattolicesimo vuol dire ampliare lo sguardo oltre il Vaticano, oltre l'Italia, oltre l'Europa, in una prospettiva geopolitica globale. D'al-

tra parte, la caratteristica più evidente del pontificato di papa Bergoglio è che esso segna proprio la fine del papato europeo dopo un millennio di storia. Questo libro curato da Andrea Riccardi, uno dei più autorevoli storici del cristianesimo, riflette su cosa è oggi la Chiesa in Cina, in Africa, nelle Americhe e non solo nel Vecchio Continente. Si interroga sulle sfide poste dal confronto tra religioni e dalle visioni dei laici e dei credenti; sul delicato rapporto tra Vaticano e politica; sulla grande questione dei poveri nel contesto della nuova 'teologia delle città'.

“Francesco da Buenos Aires ha il pregio di andare alle fonti, di far parlare fatti e persone vicine al Papa, senza interpretazioni di sorta”. Repubblica Francesco da Buenos Aires è il primo libro + dvd d'autore sul Papa per il pubblico italiano. Il dvd contiene l'omonimo documentario firmato dal regista argentino Miguel Rodriguez Arias insieme a Fulvio Iannucci, uscito nelle sale cinematografiche italiane il 28 aprile 2014. Opera laica e “indipendente”, questo libro + dvd è un ritratto a trecentosessanta gradi di Papa Francesco, dall'infanzia sino alla maturità: la vita di Jorge Bergoglio in Argentina, i suoi primi passi nel mondo del

cattolicesimo, la sua ascesa alle massime responsabilità della Chiesa latinoamericana. A Buenos Aires, Rodriguez Arias ha potuto intervistare gli uomini e le donne più vicine a Bergoglio: a cominciare dalla sorella Maria Elena, testimone privilegiata della vita del giovane Jorge e della sua vocazione. Poi la narrazione si sposta a Roma, in Vaticano, con interviste inedite al cardinale Jorge Mejia, da sempre molto vicino al Pontefice, a monsignor Dario Viganò, direttore del Centro Tv Vaticano, a Yago de la Cierva, consulente della comunicazione in Vaticano. Fino al rabbino Daniel Goldman e a Omar Abboud, questi ultimi cofondatori dell'Istituto per il dialogo interreligioso: uno dei grandi temi su cui si sta già sviluppando il pontificato di questo Papa che, nel primo anno di ufficio, ha solo cominciato la sua rivoluzione della Chiesa e del cattolicesimo. Esce così un doppio ritratto di Papa Francesco: il primo più emotivo e dominato dal fascino delle immagini, il secondo più riflessivo e dialettico. Entrambi alla ricerca di una risposta soddisfacente alla domanda che da più di un anno affascina il mondo intero: chi è, davvero, Papa Francesco? Miguel Rodriguez Arias, nato a Buenos Aires, è sceneggiatore, reg-

ista e produttore. Ha vinto il “Premio Internazionale Iberoamericano Giornalismo Re di Spagna” per *Le gambe delle bugie* (1997). Ha realizzato documentari biografici su Juan Peròn, Carlos Gardel, Diego Armando Maradona. Alessandro Di Nuzzo, nato a Reggio Emilia, è stato Chief Editor della casa editrice Aliberti. Dal 2013 ad oggi è direttore editoriale di Wingsbert House. E' autore e co-autore di diversi volumi usciti per Aliberti dal 2001 al 2013. Ha scritto due lavori per il teatro: la commedia musicale *Café Lumière* e il monologo *Garibaldi 32*. Racconto musicale per voce narrante e quartetto d'archi. Alfredo Federico, nato a Buenos Aires, è produttore cinematografico e fondatore di 39Films. E' stato COO di Costa Films e ha collaborato con la Weinstein Company per il Latin American Film Fund. Ha partecipato alla produzione di molte pellicole internazionali, come *Tropa de Elite*, *Orso d'Oro* al Festival di Berlino (2008), e *The Burning Plan*.

En este libro, Marco Politi, periodista especializado en temas eclesiásticos, va más allá de los gestos fuera de protocolo y las frases polémicas recogidas por la prensa para mostrarnos la verdadera transforma-

ción que el papa Francisco, uno de los líderes más influyentes del planeta, busca llevar adelante en la iglesia católica cuya labor se encamina a reformar las estructuras del catolicismo romano, el estilo de vida de sus instituciones y la aproximación de la iglesia al mundo contemporáneo.

Il nuovo libro di Gianluigi Nuzzi. Un viaggio esclusivo nei segreti dei sacri palazzi, con documenti inediti. La battaglia finale di papa Francesco. Nel cuore della Santa sede, all'interno del palazzo apostolico, i cardinali sono impegnati da mesi in un'operazione di salvataggio che sembra impossibile. Un piano segreto di emergenza da realizzare assolutamente entro cinque anni, prima che sia troppo tardi. I clamorosi dossier riservati che compongono la nuova inchiesta di Gianluigi Nuzzi tracciano uno scenario impensabile: la Chiesa è prossima al default finanziario. Mancano i soldi per pagare i dipendenti, sono sospese le ristrutturazioni dei palazzi, è minacciata la sopravvivenza delle parrocchie in Italia e nel mondo. Giudizio universale è un viaggio esclusivo nelle stanze più inviolabili dei sacri palazzi, tra riunioni a porte chiuse dov'è stato possibile ascoltare a viva voce i moniti e le parole allarmate di Francesco.

Un racconto in presa diretta realizzato grazie a oltre tremila documenti top secret, che arrivano fino all'estate del 2019. Chi gestisce i depositi milionari intestati a cardinali e laici ormai defunti? Perché molte fondazioni benefiche registrano passivi clamorosi e nessuna rendicontazione? Che fine fanno i lasciti dei fedeli? Perché allo loro, già prima della rinuncia di Benedetto XVI, tanti clienti fuggono chiudendo i conti? Voragini nei bilanci, crollo delle offerte, lotte di potere, e ancora le ombre di tre banche dalle contabilità misteriose, che sfuggono a ogni controllo e alimentano interessi opachi. Ciò che qui viene svelato provocherà una profonda inquietudine, non solo tra i cattolici. Eppure fotografa una realtà che potrà essere affrontata solo se non resterà nascosta, ma diventerà patrimonio di tutti.

La solitudine del papa che chiama i fedeli al giubileo della misericordia. Gli ultimi 'dietro le quinte' di un papato tanto amato Marco Politi può vantare una conoscenza profondissima di questo papato così affascinante: solo in pochi sono capaci, come lui, di scavare tanto a fondo nelle sue questioni più importanti. Francesco tra i lupi è una lettura fondamentale, imperdi-

bile. Christiane Amanpour, CNN Un libro profetico... Politi, vaticanista di lunga esperienza, ricostruisce il conclave con passaggi talora inediti. Aldo Cazzullo Francesco tra i lupi delinea le possibili linee di conflitto che l'azione di Bergoglio ha creato. Contrasti dove i motivi dottrinali mascherano ragioni di potere e di controllo. Corrado Augias Il libro più approfondito, più documentato e più ricco di vera amicizia dedicato finora a Jorge Bergoglio. Furio Colombo In circa due anni Francesco ha rivoluzionato il ruolo del papato: ha rinunciato alla pompa imperiale, ha criticato le 'malattie' della curia e ripulito i conti oscuri dello Ior. Il papa argentino si rivolge a credenti e non credenti con un messaggio di fraternità evangelica. Invita i senzatetto in Vaticano, ammonisce i politici sui guasti della corruzione, mette in guardia i potenti del mondo dalle crescenti diseguaglianze sociali, si batte contro le nuove schiavitù. Ha fermato l'invasione della Siria, Barack Obama e Raul Castro hanno chiesto la sua mediazione. Le sue intenzioni sono di associare i vescovi al governo della Chiesa, portare le donne ai vertici decisionali in curia, permettere la comunione ai divorziati risposati, rispettare le scelte di vita degli

omosessuali. Ma il suo programma audace di riforme si scontra con forti difficoltà. Cardinali importanti sono contrari, una parte dell'episcopato mondiale e del clero fa barriera passivamente. Per la mafia, da lui comunicata, è un nemico. Per i terroristi del califfato jihadista il Vaticano è un obiettivo da colpire. Lui stesso ha detto che potrebbe dimettersi, sostiene che il tempo a disposizione non è molto. L'esito della sua rivoluzione è incerto. «L'unica cosa che chiedo al Signore» - ha confidato a un amico - «è che questo cambiamento, che porto avanti per la Chiesa con grande sacrificio, non sia una luce che si spegne».

Questo volume su San Francesco ripercorre il valore morale, religioso e lirico del "Poverello di Assisi", e celebra il papato di Bergoglio. Il frate-poeta, fondatore nel Medio Evo della comunità religiosa che tradusse la parola di Cristo alla lettera, è, infatti, stato riproposto come internazionale modello di altruismo e missione dal nuovo papa Bergoglio, che ha, per questo motivo, voluto chiamarsi "Francesco". Questo libro è una concisa biografia del santo più amato e noto della cristianità, San Francesco, che ha ispirato la riforma cattolica tanto attesa

nel Terzo Millennio. Il volume ripercorre la vita ed i messaggi di San Francesco che vede l' "altro da sé" come un suo pari da amare e rispettare nel creato. Il volume contiene il testo del "Cantico delle Creature" ed anche altre poesie di San Francesco. Contiene anche una omelia del Papa Bergoglio, dedicata a San Francesco. Il libro potrebbe essere l'occasione per fare un regalo gradito ad una persona amata, una madre, una moglie, un marito, un nonno, ma è anche una lettura personale utile a ricordarci quali sono i modelli morali intramontabili che oggi ancora contano e che influenzano la nostra vita nel bene comune. Recensione cliente: "San Francesco, il poeta poverello che influenza Papa Bergoglio (Mask Press, 2013) è un volume di piacevole leggibilità con delle illustrazioni. L'ho donato a mia cugina per il suo onomastico. Le ho fatto questo regalo per farle conoscere meglio la figura di Francesco di Assisi e la sua poesia del Cantico delle Creature, figura centrale della Cristianità italiana e mondiale, che tanto ha influenzato la prospettiva di Papa Bergoglio, ovvero di Papa Francesco, sul mondo, sulla comunità dei credenti, sulla missione evangelica, e sui rapporti tra persone nella società.

C'è anche un breve saggio di facile approccio che presenta l'analisi testuale della poetica del Santo. Quando è arrivato tramite Amazon, sono stato soddisfatto: mi è costato pochi euro, è ben rilegato, e ha anche una bella copertina colorata e lucida. Può essere un regalo gradito ad un credente e anche a chi non lo sia. Mi sono poi reso conto che il volume esiste anche in versione Kindle a 0,99 centesimi. Lo scaricherò per me stesso." (Marcello DC)

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE.** Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di

turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Vaticanista argentina e intima amica della famiglia Bergoglio, Evangelina Himitian è una delle persone più vicine a Jorge Bergoglio ed è tra i pochi ad aver seguito da presso lo straordinario percorso che lo ha portato fino al soglio di Pietro. Riportando per la prima volta le parole dei familiari e raccontando episodi decisivi che ci mostrano il cuore più autentico della scelta d'amore di papa Francesco, questa commovente biografia ne rivela il lato privato e meno conosciuto: la migrazione dei genitori dall'Italia all'Argentina, l'infanzia nei quartieri popolari di Buenos Aires, la passione per lo studio e i maestri giovanili, gli anni di formazione tra i gesuiti, la nomina a vescovo e la volontà di testimoniare quotidianamente il Vangelo prendendosi cura

degli ultimi. Nel ripercorrere i momenti cruciali dell'esistenza di Bergoglio, l'autrice ci accompagna all'origine del suo impegno per costruire una Chiesa povera tra i poveri e tocca le corde più intime dell'uomo che con la sua stupefacente bontà ha riaperto la gioia e la speranza nei cuori di milioni di fedeli in tutto il mondo. "Questa è la prima parola che vorrei dirvi: gioia! Non siate uomini e donne tristi, non lasciatevi prendere dallo scoraggiamento. La nostra gioia non nasce dal possedere tante cose, ma dall'aver incontrato Gesù. E, per favore, non lasciatevi rubare la speranza. La speranza che ci dà Gesù!" Papa Francesco

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o

non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

«Sin da allora avevo fatto mio un convincimento, che è rimasto radicato in me per tutta la vita: la preghiera non è rifugiarsi in un mondo ideale, pregare è lottare». 24 marzo 2013. Domenica delle Palme. Nella solennità della sua prima omelia, papa Francesco non pronuncia parole tratte da un raffinato discorso teologico, né citazioni di un dottore della Chiesa. Con tutta la commozione del momento afferma: «Ho ricevuto il primo annuncio cristiano da una donna: mia nonna! È bellissimo questo: il primo annuncio in casa, con la famiglia!» La figura di nonna Rosa è stata quella che più di tutte ha avuto influenza nella vita di papa Bergoglio. Una donna fortissima, che ha attraversato infinite avversità, sempre sostenuta da una fede incrollabile e dalla convinzione che «fare del bene è il miglior modo per sentirsi davvero bene». Incontriamo Rosa la Luchadora una mattina, l'ultima della sua vita, sotto al cielo plumbeo di

Buenos Aires. Siamo lì per raccogliere il suo addio e seguire, lungo il sentiero dei suoi ricordi, la storia di un'esistenza che ha attraversato due secoli e l'Oceano, ed è stata testimone di incredibili accadimenti. Luci, tenebre e colpi di scena come nel copione di un film. La verità storica, accuratamente cercata, si mischia in questo romanzo al filo di un racconto che riannoda tante vite, tante speranze, tante illusioni. Tutti quei sogni, inseguiti con il rischio dell'estremo pericolo da uomini e donne che, in ogni tempo, non si sono rassegnati, aspirando con un'eterna partenza a un futuro migliore. Marilù Simoneschi vive e lavora a Roma. Giornalista, ha collaborato con i più diffusi settimanali e, in veste di inviata televisiva, con diversi programmi Rai. Con Lino Zani ha pubblicato nel 2011 un'opera sulla vita di Giovanni Paolo II, Era santo, era uomo. Il volto privato di papa Wojtyła, divenuto un best seller tradotto in molte lingue. Dal libro è stato tratto il film evento Non avere paura - trasmesso da Rai Uno la sera della canonizzazione di Karol Wojtyła - che ha trionfato negli ascolti ed è stato trasmesso da molte televisioni nel mondo. Un'inchiesta che si addentra nelle stanze vaticane in cerca di risposte sul futuro del-

la Chiesa. Il papato è ancora un'istituzione valida o è ormai percepita come del tutto anacronistica? E soprattutto: esso è ancora riconosciuto a livello planetario, e non solo all'interno della stretta geografia cattolica, come indiscussa autorità morale? È ancora necessario che il Papa sia un capo di Stato con un regno di appena 44 ettari? E il papato non ha forse più che mai bisogno di una riforma che lo adegui alle necessità del tempo presente? Con questo saggio, acuto e documentatissimo, il vaticanista Francesco Antonio Grana entra nelle pieghe di una matassa intricata: la coesistenza fra due pontefici - uno emerito e uno regnante - ha aperto voragini nelle norme canoniche, evidenziando lacune rituali e formali che hanno dato libero sfogo a sgarbi istituzionali, scandali e opposte tifoserie. È evidente che le fazioni, quella progressista delusa per le mancate aperture del pontificato di Francesco, quella conservatrice che vuole un ritorno al regno ratzingeriano e quella bergogliana che, invece, vuole proseguire l'opera riformatrice del Papa latinoamericano, si stanno già organizzando per non farsi trovare impreparate nel momento in cui inizierà la Sede Vacante. Un futuro imprevedibile su cui si

gioca la stessa sopravvivenza della cattolicità.

Il numero di Aprile 2015 della rivista di filatelia e numismatica edita da UNIFICATO.

Ogni giorno nell'Ufficio di corrispondenza del Papa arrivano migliaia di lettere, disegni e messaggi dei bambini. Viene archiviato tutto, persino i biglietti lanciati al passaggio della Papamobile. I più piccoli si rivolgono a Francesco con fiducia e confidenza, spesso in maniera buffa e fantasiosa, aprendogli il cuore sulle loro paure e le loro speranze: la scuola e i nonni, la pace e la guerra, Totti e Messi, la tv e la fede. In questa raccolta le parole delle bambine e dei bambini incontrano quelle del Pontefice, che racconta di sé, della sua Prima Comunione, della propria infanzia. Incontrare gli "amici di penna" dei cinque continenti fa bene al cuore, dice Papa Francesco, perché "solo i bambini possono insegnarci di nuovo a sorridere e a piangere". I proventi del diritto d'autore di questo libro sono interamente devoluti a favore dei "bambini del Papa" assistiti nel Dispensario Santa Marta. Situato proprio accanto alla residenza di Francesco, il Dis-

pensario fa capo all'Elemosiniere incaricato di gestire la beneficenza di Papa Bergoglio a Roma. Ogni giorno offre aiuto e ospitalità a circa cinquecento bambini in difficoltà e alle loro famiglie.

Un reportage da Buenos Aires, tra immagini e parole, nelle stesse ore in cui il nuovo papa Francesco sale al soglio pontificio. L'autore parte verso quella "fine del mondo", evocata proprio dal Santo Padre il giorno della sua elezione, per constatare quanto sapore di frontiera si respiri realmente in quella terra. E scopre una realtà sociale alquanto inquieta. L'Argentina è un paese che potrebbe sfamare oltre trecento milioni di individui ma che al suo interno contiene sacche di povertà assoluta. Un paese dove la delinquenza di strada è fenomeno comune anche nei quartieri più rinomati e dove il paco (la droga) miete giovani vittime. Nel libro vengono intervistati due parroci di periferia che, anche attraverso il contributo personale di papa Francesco, oggi si dedicano al recupero e al reinserimento sociale di questi ragazzi. Jorge Mario Bergoglio nel suo percorso, prima di provinciale dei gesuiti, poi come vescovo ausiliare di Buenos Aires e quindi come cardinale, è sempre stato vicino agli

emarginati. Ha fatto della predicazione del Vangelo il cuore stesso del suo stile di vita. Uno stile sobrio, semplice, umile. Molti degli aneddoti riferiti confermano questa immagine arricchendola di nuove storie e curiosità. Numerose sono le conversazioni che l'autore ha avuto con moltissima gente comune e con i tanti amici del Santo Padre: i compagni di studio negli anni del seminario a Villa Devoto e quelli della Facoltà di filosofia e teologia a San Miguel. Quello che emerge è il ritratto di un uomo che comunica più con le azioni che con le parole, rifugge dalle teorizzazioni, e quando parla utilizza spesso esperienze personali, storie realmente accadute, perché è solo attraverso la testimonianza di vita vissuta che si può trasmettere la vera esperienza del Vangelo.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

La stragrande maggioranza delle persone oggi e in quel tempo viventi sulla terra non sopravvivrà alla fine di questo mondo e all'Harmagedon Universale di Dio. Ciò si capisce molto bene studiando l'ispirata Parola di Dio, la Bibbia. L'idea che Dio possa distruggere milioni, anzi, miliardi di persone che considera empie può turbare qualcuno. Ma ricordate che Dio non desidera che alcuno sia distrutto. No, Dio non prova per nulla piacere nella distruzione dei malvagi, ma desidera che og-

nuno si volga dalla sua errata via ed effettivamente continui a vivere. Dio, però, deve mantenere la sua parola e adempiere il suo proposito riguardo a questa Terra. A tal fine, coloro che egli considera illegali e che non si comportano secondo le Sue esigenze devono sparire. Tuttavia c'è una buona notizia, cioè che alla fine di questo mondo vi saranno milioni di persone che rimarranno in vita. Necessita tenere bene in mente che il tempo che rimane a questo mondo corrotto, violento e ingiusto è pericolosamente breve. L'intervento personale dell'onnipotente Dio sul genere umano significa che vi saranno "miliardi di morti, ma quantunque vi saranno pure milioni di sopravvissuti". Ognuno di noi deve pertanto decidere se vuole essere fra quei superstiti. Naturalmente la decisione di schierarci dalla parte di Dio e delle sue verità non può basarsi solo sul nostro desiderio o su un semplice sentimento o presentimento. Deve essere il risultato dell'accurata conoscenza biblica su ciò che è la vera e reale volontà di Dio e metterla in pratica nella nostra vita. E' un sollievo sapere che la fine di questo mondo non significherà la distruzione di questo bel pianeta! E' anche un sollievo sapere che possiamo essere fra

i milioni di persone che sopravvivranno per entrare in una terra purificata, in un paradiso terrestre restaurato! Persone oggi viventi che non moriranno mai. Desiderate essere fra i superstiti e vivere per sempre in piena salute e in gioventù? Potete esserlo, questa è una promessa che L'Onnipotente Dio e Creatore di tutte le cose esistenti ha giurato di realizzare e che ha messo per iscritto nella sua parola la Bibbia. Che cosa determinerà se uno sarà distrutto o salvato? Leggete la risposta in questo libro.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è

farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri

avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Un bestseller e un clamoroso caso editoriale, pubblicato contemporaneamente in 10 paesi Dopo VATICANO SPA e SUA SANTITÀ, Gianluigi Nuzzi torna con una nuova, clamorosa inchiesta raccontando dall'interno la lotta che Francesco e i suoi fedelissimi stanno conducendo per riformare la Chiesa. Tutto a partire da REGISTRAZIONI E DOCUMENTI INEDITI. NON ERA MAI SUCCESSO che un giornalista potesse ascoltare la registrazione di diversi incontri riservati tra gli alti vertici del Vaticano e il papa. Ecco Francesco, nominato da poco più di tre mesi, mentre sferra un durissimo attacco contro la nomenclatura da anni a capo delle finanze della Santa sede, denunciando che "I COSTI SONO FUORI CONTROLLO. CI SONO TRAPPOLE...". Bergoglio chiede trasparenza dopo aver preso visione dei bilanci non ufficiali che documentano sia la malagestione degli amministratori, sia operazioni di puro malaffare. Una situazione negativa mai conosciuta nel suo insieme, e qui svelata, che fa capire finalmente perché Benedetto XVI si è dimesso. I FASTI DEI CARDINALI e le regge a canone

zero, la fabbrica dei santi, le offerte dei fedeli sottratte alla beneficenza, i furti e le truffe commerciali, il buco nero delle pensioni, le veline e i veleni di chi sabota la vigorosa rivoluzione del papa, tra spionaggio, scassinamenti e azioni di delegittimazione. Una vera GUERRA, qui ricostruita come in un giallo destinato a diventare un caso politico internazionale. In gioco è il futuro della Chiesa e la sua credibilità nel mondo.

Il messaggio di Francesco per costruire un'alleanza tra le generazioni. Un coraggioso appello per rifondare la fiducia nel futuro. Le storie di tante vite incontrano in un racconto corale la luce delle parole semplici e accoglienti del Papa, per generare una nuova apertura al domani. Un progetto universale sui grandi temi dell'esistenza - amore, morte, speranza, lotta, lavoro - per ridare senso ai punti di riferimento smarriti, per orientarsi nell'avventura della vita, per migliorare noi stessi e il mondo che ci circonda, per rispondere a quelle domande che a nessuno avremmo il coraggio di fare, se non al Papa. Durante le sue preghiere Papa Francesco ha ricevuto un'ispirazione: illuminare il ruolo fondamentale svolto dai nonni e dagli anziani

nelle nostre vite. Sempre più spesso ha preso a parlare della necessità che il mondo presti loro maggiore attenzione e ha espresso il desiderio di un libro per dare voce alla preziosa saggezza che è in grado di offrire alle nuove generazioni la comprensione e i consigli di cui hanno bisogno. Se infatti ci sono domande che non trovano risposta, il solo fatto di porle, di affrontarle insieme dona sollievo. Specialmente se si tratta delle parole confortanti di Papa Francesco. Come reagire a un fallimento? Come sentirsi amati da Dio anche quando ci si reputa incapaci di amare? Come recuperare slancio quando tutto intorno a noi sembra crollare? Da dove attingere la forza per lottare e realizzare i propri sogni? Come superare una grave perdita? Come ritrovare la pace anche di fronte a tragedie inimmaginabili? Il Papa condivide con generosità la sua esperienza di vita mescolandola a quella di tanti nonni, genitori e adulti che hanno conosciuto gioie e dolori, ferite e cambiamenti con i quali ciascuno di noi si trova a fare i conti nel corso dell'esistenza. «Che cosa chiedo agli anziani? Noi, nonni e nonne, dobbiamo formare un coro. Io vedo noi anziani come un coro permanente di un grande san-

tuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel "campo" della vita. Ma chiedo loro anche di agire! Di avere il coraggio di contrastare in ogni modo la "cultura dello scarto" che ci viene imposta. E che cosa chiedo ai giovani? Chiedo ascolto, vicinanza agli anziani; chiedo di non mandare in pensione la loro esistenza nel "quietismo burocratico" in cui li confinan tante proposte prive di speranza e di eroismo. Chiedo uno sguardo alle stelle, quel sano spirito di utopia che porta a raccogliere le energie per un mondo migliore.»

L'informazione religiosa nelle interviste a 15 protagonisti, impegnati in redazioni di giornali, televisioni e radio del mondo digitale. Della professione emergono, insieme alle criticità, gli elementi di forza con cui affrontare questa nuova stagione. Ne è emblema la scrittura imposta dalla rivoluzione di Papa Francesco: senza troppe mediazioni - ma anche senza semplificazioni - per raccontare un profeta obbediente alle prese con una riforma decisiva, un uomo di frontiera che ridisegna il rapporto tra centro e periferia, un pastore sulla strada delle 99 pecore smarrite con

la sapienza del Vangelo e dell'esperienza cristiana. A colloquio con Lucio Brunelli, Marina Corradi, Domenico Delle Foglie, Massimo Franco, Franca Giansoldati, Ferdinando Giugliano, Irene Hernández Velasco, Federico Lombardi, Raffaele Luise, Stefano Maria Paci, Paolo Rodari, Andrea Tornielli, Aldo Maria Valli, Giovanni Maria Vian, Dario Edoardo Viganò

A behind-the-scenes view of the power struggles within the Vatican and "a look inside the byzantine halls of the institutional Catholic Church."—Publishers Weekly A journalist who has long covered the Vatican, Marco Politi takes us deep inside the struggle roiling the Roman Curia and the Catholic Church worldwide, beginning with Benedict XVI, the pope who famously resigned in 2013, and intensifying with the unexpected election of Jorge Mario Bergoglio, archbishop of Buenos Aires, now known as Pope Francis. Politi's account balances the perspectives of Pope Francis's supporters, Benedict's sympathizers, and those disappointed members of the laity who feel alienated by the institution's secrecy, financial corruption, and refusal to modernize. Politi dramatically recounts the

sexual scandals that have rocked the church and the accusations of money laundering and other financial misdeeds swirling around the Vatican and the Italian Catholic establishment, and how Pope Francis's attempts to address these crimes has been met with resistance from entrenched factions. He writes of the decline in church attendance and vocations to the priesthood as the church continues to prohibit divorced and remarried Catholics from receiving Communion. He visits European parishes where women perform the

functions of missing male priests—and where the remaining parishioners would welcome the ordination of women, if the church would allow it. Pope Francis's emphasis on pastoral compassion for all who struggle with the burden of family life has also provoked the ire of traditionalists. He knows from experience what life is like for the poor in South America and elsewhere, and highlights the contrast between the vital, vibrant faith of these parishioners and the disillusionment of European Catholics. As Pope Francis and his supporters are locked in battle with the defenders of the

traditional hard line and with ecclesiastical corruption, the future of Catholicism is at stake—and it is far from certain Francis will succeed in saving the institution from decline.

Juicios es el segundo volumen de "Sobre la elaboración del genocidio", trilogía consagrada al análisis crítico de las prácticas sociales genocidas desde la experiencia argentina; el autor se concentra aquí en la facultad de juzgar, particularmente en su realización institucional de los juicios penales.